



Massa

■ **Massa**
Via Petrarca, 2
■ **Telefono** 0585/41032
■ **Fax** 0585/810655

■ **Numero verde** 800010410
■ **Ag. fotografica** Claudio Cuffaro
■ **email** massa@iltirreno.it



IL TIRRENO MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2014 |

IL CASO

Ritardo di 15 minuti, persi 650mila euro

Il Comune consegna il progetto poco dopo la scadenza dei termini e la Regione lo esclude dal bando per il finanziamento

di Chiara Sillicani
MASSA

Il plico con progetto e documentazione allegata arriva sulle scrivanie della Regione alle ore 12 e 15 spaccate. Quindici minuti esatti oltre la scadenza dei termini. Risultato: il comune di Massa è escluso dal bando per un finanziamento - udite udite - da 650mila euro. E scoppia il putiferio. L'amministrazione fa qualche verifica e passa alle vie di fatto: contestazione formale ai due dipendenti "ritardatari". Ma gli impiegati - è l'immane altra faccia della medaglia - avrebbero raccontato un'altra storia: nessuna auto blu, solo un'utilitaria disponibile, autisti impegnati in ufficio e difficoltà ad organizzare la "trasferta" fiorentina.

La vicenda. L'inizio della storia - per ricostruire la cronologia - è datato 2013: un dipendente solerte scopre che nell'ambito del Pius (quello che ci ha permesso di avere due piazze nuove) è aperto un nuovo filone di finanziamento regionale. E non si tratta di pochi spiccioli, in ballo ci sono 650mila euro, cifra da capogiro in tempi di magra e di trasferimenti statali con il contagocce: la Regione è disposta a dare una (bella) mano per la realizzazione di lavori pubblici. L'allora amministrazione Pucci non vuole perdere l'occasione, si guarda intorno e decide di puntare al finanziamento con un mega progetto per il teatro Guglielmi, gli uffici si mettono al lavoro.

Non c'è da perdere neanche un secondo: il solerte dipendente ha scoperto il finanziamento in extremis e per partecipare al bando serve parecchia documentazione. Il lavoro da fare è davvero tanto, ma l'amministrazione non demorde, valuta che valga la pena. Contatti, stesure, documentazioni, telefonate,



In alto il teatro il Teatro Guglielmi e sopra un'auto blu del Comune (ora venduta)

la scadenza incombe. E quando finalmente è tutto pronto, è arrivato l'ultimo giorno utile. C'è da partire per Firenze, senza perdere un solo secondo. E qui le cose si complica-

no perché le versioni di chi racconta, nei corridoi del Comune, divergono. Chi osteggia la politica di spending review della giunta, parla di indisponibilità di auto (quelle

blu sono state vendute) e di difficoltà logistiche e di organizzazione del viaggio. Certo è che chi consegna il plico arriva quindici minuti dopo la scadenza del termine.

L'esclusione dal bando. È il luglio del 2013, chi ha fatto la trasferta nel capoluogo rientra ed informa che i documenti sono sulle scrivanie fiorentine, ma ci sono arrivati un quarto d'ora in ritardo. Quindici minuti che valgono oro.

Tutto - almeno apparentemente - finisce lì. Del progetto non se ne sa nulla, fino allo scorso luglio (2014) quando, ad un anno esatto dalla consegna, la Regione informa che a noi dei 650mila euro non ci tocca neppure un centesimo. Nulla a che vedere con il lavoro di uffici tecnici e progettisti: la qualità del progetto non c'entra nulla. Il plico non può neppure essere aperto perché è arrivato in ritardo e il bando parlava chiaro: mezzogiorno e non un minuto di più.

A quel punto si attiva la

ADDIO AUTO BLU

■ Nei corridoi del Comune si sente bisbigliare: il progetto è stato consegnato in ritardo, ma di aiuto che consentano di andare a velocità sostenuta non ce ne sono.

Così a Firenze il fatidico plico con il progetto per il teatro sarebbe arrivato a bordo di un'utilitaria (quella - del resto - su cui viaggiano, anche in autostrada, parecchi italiani).

In effetti, l'amministrazione Volpi ha scelto il basso profilo ed ha detto addio alle auto blu.

E, nel rispetto di quella linea, la giunta ha rinunciato anche ai telefonini di servizio: gli assessori si pagano le telefonate di tasca propria.

Ma - e questa è l'argomentazione di chi contesta la via scelta dall'attuale amministrazione - la spending review avrebbe qualche effetto collaterale, compresa la difficoltà di organizzare in tempi rapidi un viaggio a Firenze. Viaggio necessario per consegnare un progetto e partecipare ad un bando da centinaia di migliaia di euro.

macchina amministrativa, con una verifica di chi abbia portato materialmente i documenti a Firenze. E ne conseguono anche richieste formali di chiarimenti, richieste che i dipendenti forniscono. Aldilà delle responsabilità che - nel caso ci siano - spetta ad altri accertare, rimane un'evidenza: al bando il Comune di Massa non ha partecipato. Per un quart'ora. Vero che partecipare non significa vincere, altrettanto vero che non aver sprecato un'opportunità e aver giocato tutte le carte è comunque un obiettivo raggiunto. Senza dimenticare che, se quei soldi fossero arrivati, beh sarebbe stata davvero una bella bocca d'ossigeno per le casse comunali. E un'occasione per il teatro, per la cultura e per la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola Superiore di Formazione Professionale

FAI DELLA TUA PASSIONE LA TUA PROFESSIONE IMPARA CON NOI

**Estetista, Tatuatore, Acconciatore
Make up Artist, Sartoria e Moda
Onicotecnica e Nail Art**

per info contattaci senza impegno

CSA Massa Carrara - Polo Formativo Arti e Professioni / Accreditato Regione Toscana

Via Dorsale, 10 Massa (MS) 0585.852971 - 340.2789382 - 340.7949598 www.csa-ms.it / formazione@csa-ms.it

